



# LA MIA SQUADRA

Ricordo l'emozione  
della prima volta:  
il boato della folla intorno a me,  
osservavo i piccoli dettagli,  
le righe bianchissime  
sul campo verde,  
mi inebriavo del profumo dell'erba,  
stringendo la mano di mio padre,  
col cuore pieno di emozione,  
intimorita e felice.  
Rapita seguivo le azioni  
e sentivo il cuore impazzire nel petto.  
Da allora non è cambiata l'intensità  
della gioia per le vittorie,  
dell'umiliante amarezza per le sconfitte.  
Provo un affetto profondo per quella squadra  
o forse è solo amore  
disperato e nostalgico  
per la gioventù spavalda e forte  
che non mi appartiene più.

*Silvia Matera*